



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
PER LE ELEZIONI COMUNALI DI GIARRE
DOMENICA 5 Giugno 2016

RIDISEGNIAMO INSIEME LA CITTÀ

SOMMARIO

PREMESSA - IL NOSTRO METODO DI LAVORO	2
1. RAPPORTO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	3
1.1. Democrazia diretta e trasparenza	3
1.2. Bilancio	4
1.3. Connettività	6
2. AMBIENTE E TERRITORIO	8
2.1. Gestione dei rifiuti	8
2.2. Acqua pubblica.....	9
2.3. Agricoltura	10
2.4. Urbanistica sostenibile	10
2.5. Energia.....	13
2.6. Mobilità.....	14
2.7. Sicurezza e controllo.....	15
3. SVILUPPO LOCALE.....	17
3.1. Lavoro	17
3.2. Imprese, artigianato e commercio	18
3.3. Turismo e cultura	20
4. WELFARE.....	23
4.1. Sociale	23
4.2. Scuola	26
4.3. Educazione civica e reti sociali.....	27
4.4. Tutela degli animali	28

PREMESSA - IL NOSTRO METODO DI LAVORO

Il Movimento 5 Stelle è una realtà ormai consolidata nel panorama politico italiano.

La scelta di presentarsi uniformemente sul territorio alle prossime elezioni amministrative nasce dalla consapevolezza di intraprendere i processi di cambiamento iniziando fin dalle piccole realtà locali, in un progetto complessivamente omogeneo. La nostra avventura nasce già ricca delle precedenti esperienze accumulate in questi anni dalle liste del Movimento che hanno avuto già modo di cimentarsi alle elezioni amministrative.

Con le liste "sorelle" condividiamo una generale analisi della politica nazionale, il programma nazionale del Movimento, diversificando la nostra analisi in sede di proposte concrete da rivolgere alla collettività giarrese.

Il Movimento 5 Stelle non è un partito strutturato secondo i canoni tradizionali della politica, è un movimento che nasce dal basso e che trova la propria legittimazione dal confronto diretto e costante con i cittadini. Il nostro lavoro comincia con l'ascolto delle tante diverse realtà, tutte degne di nota, che formano la nostra società.

Ciascuna di queste realtà ha i suoi problemi e i suoi desideri per il migliore funzionamento della comunità. Noi vogliamo raccogliere la voce di tutti, confrontarci con loro, siano essi singoli individui oppure riuniti in associazioni, gruppi, comitati.

Nessun dogma calato dall'alto, ma una puntuale raccolta ed analisi di quello che ci suggerisce chi ci sostiene e chi ci critica.

Durante numerosi "banchetti" e incontri pubblici, abbiamo organizzato assemblee pubbliche per ascoltare i cittadini, abbiamo sottoposto un questionario per dare la possibilità a tutti di dare il proprio contributo nella redazione del programma elettorale con cui oggi ci presentiamo alla cittadinanza. Il programma del Movimento 5 Stelle per Giarre è in continua evoluzione e tiene conto di tutti i contributi forniti e terrà conto di tutte le richieste che saranno sottoposte all'attenzione del gruppo.

Il Movimento 5 Stelle punta a una Rivoluzione Culturale della società italiana, all'affermazione di una Democrazia evoluta, dove ciascun cittadino abbia una piena consapevolezza dei propri diritti e doveri.

1. RAPPORTO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE

1.1. DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA

ANALISI

La democrazia rappresentativa attraversa un processo degenerativo che ha man mano estromesso i cittadini dal processo decisionale che riguarda la soluzione dei problemi della società.

Il Movimento 5 Stelle ritiene necessario avviare processi deliberativi popolari per l'affermazione di una democrazia sempre più diretta e meno rappresentativa, per contribuire a prendere decisioni più equilibrate e meglio rispondenti ai principi di equità e giustizia sociale, per una politica il più possibile condivisa, che consenta la massima partecipazione alle scelte di allocazione delle risorse della comunità. Una comunità, insieme, "governata" e "governante".

Una partecipazione diretta, non filtrata e limitata dal potere rappresentativo consente, infatti, di concorrere concretamente alla gestione della "res-publica", aumentando il senso di consapevolezza e di responsabilità dei cittadini, attraverso percorsi formativi di educazione civica.

AZIONI

- Applicazione degli strumenti di iniziativa popolare: referendum propositivo e abrogativo sulle questioni locali. Prevedere che in caso di consultazioni elettorali regionali, nazionali ed europee i referendum comunali siano abbinati ad esse, al fine di contenere i relativi costi amministrativi.
- Percentuale di spesa su iniziativa popolare: applicazione del comma 1 dell'art.6 della Legge Regionale del 28 gennaio 2014 per permettere ai cittadini di scegliere come spendere una parte delle somme messe a disposizione da parte della Regione.
- Trasparenza amministrativa e libero accesso dei cittadini a tutti gli atti pubblici attraverso il web, con parità di condizione rispetto al personale interno dell'ente comunale, e con strumenti informatici che ne rendano il più chiaro e il più facile possibile la fruizione e la comprensione.
- Assemblee pubbliche presso i quartieri al fine di illustrare ai cittadini gli strumenti a loro disposizione per interagire con la Pubblica Amministrazione.
- Rendere pubblico on-line tutte le dirette e le registrazioni delle sedute del consiglio comunale, delle commissioni e delle riunioni di Giunta (che devono essere SEMPRE pubbliche e che possono tenersi anche presso i quartieri), creando un archivio video suddiviso per categorie.
- Rendere sempre più interattivo il portale del Comune ad esempio attraverso la creazione di blog sui quali gli assessori aggiornino periodicamente la cittadinanza del loro operato, prevedendo inoltre un appuntamento periodico del sindaco on-line via webcam per rispondere in diretta alle domande dei cittadini.

- Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, adottando il principio che nessun gettone di presenza vada corrisposto ai consiglieri presenti, nella ipotesi che il consiglio non sia stato proficuo, ovvero non abbia definito in maniera esaustiva almeno la metà dei punti posti all'ordine del giorno.
- Modifica del Regolamento delle Commissioni Consiliari: adottando il principio che nessun gettone di presenza vada corrisposto ove la durata della Commissione sia inferiore ad ore due; adottare un sistema di rilevamento delle presenze dei componenti le sedute consiliari, tramite badge magnetico; escludere la corresponsione del gettone di presenza ai membri delle Commissioni senza diritto di voto.
- Mettere a disposizione dei cittadini la documentazione fornita ai consiglieri comunali per l'espletamento delle proprie funzioni, con la possibilità di seguirne in tempo reale l'iter completo su una apposita pagina online e porre domande per le quali sia previsto l'obbligo di risposta da parte dell'amministratore.
- Creazione di uno strumento informatico consultabile on-line e accessibile a tutti i cittadini in cui si possano monitorare con aggiornamenti in tempo reale i flussi di denaro, in entrata e in uscita, da parte del Comune.
- Introduzione di sistemi informatici che permettono l'analisi combinata delle procedure di selezione del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.
- Creazione di un'anagrafe pubblica degli eletti, degli assessori e degli amministratori degli enti comunali e delle società partecipate che contenga il maggior numero di informazioni possibili e le attività da questi svolte (ad esempio curriculum scolastico, esperienze lavorative e professionali, cariche politiche ricoperte, proprietà e partecipazioni possedute). Per tali figure prevedere l'obbligo di segnalare quando nell'esercizio delle proprie funzioni sussistano rapporti contrattuali con soggetti economici in cui sono presenti a vario titolo parenti fino al 2° grado e il coniuge.
- Nomine degli amministratori degli enti comunali e delle società partecipate secondo criteri di merito ed attraverso un concorso pubblico.
- Pubblicazione sul portale del Comune, in anticipo rispetto all'inizio dei lavori, di tutti gli interventi programmati di manutenzione (strade, verde, ecc) svolti da ditte esterne, affinché ogni cittadino abbia concretamente la possibilità di verificare il lavoro effettivamente svolto e segnalare eventuali anomalie.
- Consultazione obbligatoria attraverso strumenti di democrazia partecipativa per l'approvazione di tutti i progetti relativi ad opere significative o fortemente impattanti sulla Città (ad esempio: strade, supermercati, residence, zone industriali, ecc.)
- Progetti di alfabetizzazione informatica per anziani, disabili e altri cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche.

1.2. *BILANCIO*

ANALISI

L'attuale situazione del Comune di Giarre presenta un deficit notevole.

Questo debito e il frutto della politica attuata nella città nelle ultime amministrazioni.

Se da una parte sarà facile evitare le spese inutili e dispendiose, dall'altra si dovrà programmare un'area temporale durante la quale destinare parte delle entrate al ripianamento del debito, vincolando l'operato del Comune e sottraendo risorse alla gestione "ordinaria".

Obiettivi, area temporale e verifica dei risultati prefissati dovranno essere condivisi non solo con le altre parti politiche, ma anche con l'intera cittadinanza. Per noi le parole chiave sono Trasparenza e Partecipazione. Parole che non devono rimanere svuotate del loro significato ma essere associate a fatti concreti.

AZIONI

- Riduzione delle consulenze esterne, fissando come tetto massimo lo stipendio di un assessore.
- Valutazione della formazione di un'Avvocatura Comunale, per limitare in costi certi i costi del contenzioso;
- Riorganizzazione della macchina comunale attraverso una nuova politica di gestione dei processi e del personale la macchina comunale deve essere al servizio del cittadino e non viceversa.
- Tracciabilità online di tutti i passaggi burocratici e messa online della stessa da parte del responsabile unico del procedimento.
- Valorizzazione del personale attraverso investimenti sulla formazione.
- Ogni risparmio o guadagno, ottenuti in termini di minor personale esterno, consulenze, recupero da evasioni tributarie, dovrà essere suddiviso tra i dipendenti comunali che si sono prodigati nell'ottenerlo e l'Amministrazione, più si risparmia e si recupera più si verrà gratificati.
- Potenziamento del sistema dei controlli interni (controllo strategico e controllo di gestione).
- Eliminazione dei contratti di locazione passiva in scadenza e divieto di stipulazione di nuovi contratti su immobili di proprietà privata.
- Limitazione dell'uso delle auto di servizio.
- Censimento del patrimonio immobiliare del Comune.
- Pubblicazione di un bilancio leggibile da chiunque per il consuntivo e di un bilancio di previsione con indicazione dei diversi capitoli di spesa in dettaglio, distinzione tra spese ed investimenti, dettaglio sulle spese per servizi dall'esterno e sulle entrate, evidenziando trasferimenti dello stato, tasse e oneri locali, denari provenienti a vario titolo da privati con dettaglio dei maggiori contribuenti.
- Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi dell'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori.
- Le assegnazioni dirette di lavori pubblici di piccola entità dovranno avvenire in completa trasparenza e il Comune si impegna a darne comunicazione con tutti i mezzi a disposizione. Tali assegnazione dovranno vedere coinvolte, a rotazione, tutte le imprese presenti sul territorio, tenendo sempre saldi criteri di valutazione del merito e della qualità dei lavori eseguiti.

- Massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei e finanziamenti pubblici.
- Istituzione di uno sportello comunale interamente dedicate all'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, e all'assistenza per la scrittura di progetti per il recupero dei fondi da destinare alle esigenze locali.
- Appalti e lavori pubblici: ogni assegnazione diretta, al di fuori dalla gara di appalto, ancorché rientrante nei limiti di legge, dovrà essere monitorata con attenzione; una relazione dettagliata dovrà essere messa a disposizione dei cittadini.
- Adesione ad un protocollo stipulato a seguito dell'Accordo di programma Quadro "Carlo Alberto della Chiesa" tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana, avente lo scopo di contribuire ad una azione di prevenzione e di favorire la collaborazione nella lotta alla criminalità nel territorio regionale a locale. Il Comune di Giarre ne ha annunciato l'adesione il 06 Marzo 2015 ma alcuni passaggi non risultano completati.
- Riorganizzare i ruoli delle figure dirigenziali.
- Responsabilizzare i dirigenti e i funzionari dell'Amministrazione attraverso premi di produzione legati all'effettivo e dimostrato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Equiparazione retributiva tra lavoratori a tempo determinato e lavori di ruolo a parità di prestazione.
- Riorganizzare il parco automezzi in dotazione all'amministrazione comunale e monitorare l'uso corretto dei veicoli
- Destinare parte delle economie ricavate dalla lotta agli sprechi, dalla riduzione dei costi della politica e dalle economie di gestione alle famiglie meno abbienti (nessuno deve rimanere indietro).

1.3. CONNETTIVITÀ

ANALISI

La Rete è uno strumento fondamentale ed insostituibile, sempre più necessario per lavorare, per comunicare, per formare comunità, per informarsi. La Rete è strumento di partecipazione e trasparenza.

La connettività rappresenta l'infrastruttura base su cui fare viaggiare idee, opinioni, servizi e numerose altre attività. La Rete differisce dalla televisione e dai tradizionali metodi di informazione perché non propina verità destinate ad un ascolto acritico, ma forma i propri processi informativi attraverso un'ampia partecipazione e confronto di base. Mentre la televisione uniforma le menti le rende servili nei riguardi chi possiede le leve dell'informazione, il web dà voce a tutti ed è, quindi, libera dalla manipolazione dei pochi a danno dei molti.

Portare Internet in ogni casa è un processo gratificante, progressista, culturale. Internet permette la comunicazione tra persone, la trasmissione di documenti, di offrire moltissimi servizi in tempo reale, evitando lunghe code agli sportelli con risparmio di carta, tempo e costi.

AZIONI

- Creazione di un piano di antenne “hotspot” per tutto il territorio comunale.
- Introdurre in 5 anni la possibilità di avere via internet ogni tipo di documento e modulistica di competenza comunale.
- Servizi comunali disponibili, ogni volta che questo sia possibile, via Internet. Meno carta, meno costi, meno spostamenti, meno inquinamento.
- Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche per i turisti, attraverso apposite applicazioni per smartphone.
- Classificazione e digitalizzazione dei testi e dei documenti inerenti la storia e la cultura giarrese presenti nella biblioteca comunale, per consentirne l'accesso via internet.
- Sostituzione negli uffici pubblici di software a codice aperto (“open source”) compatibile con gli attuali programmi specifici a pagamento, risparmiando nei costi delle licenze.

2. AMBIENTE E TERRITORIO

2.1. GESTIONE DEI RIFIUTI

ANALISI

L'inquinamento è una emergenza planetaria e solo da una adeguata risposta al problema dipenderà la qualità di vita del futuro. Molta parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti. L'Italia ancora oggi adotta principalmente due modalità di smaltimento dei rifiuti altamente inquinanti: discariche e inceneritori.

Occorre puntare su una strategia di riduzione della produzione dei rifiuti all'origine.

I rifiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero. Il nostro obiettivo è arrivare ad una società che sia in grado di riusare o riciclare tutto quello che produce. No alla costruzione di inceneritori/cancrio-valorizzatori: sono strategie basate sul business degli incentivi, fuori dal mercato, causa di spreco di risorse e perdita di posti di lavoro.

Una particolare attenzione va dedicata ai rifiuti domestici ed alla educazione dei cittadini, con programmi di sensibilizzazione nelle scuole di tutti gli ordini.

AZIONI

- Riduzione graduale del costo del servizio raccolta dei rifiuti attraverso la creazione di un'isola ecologica da affiancare alla "Strategia Rifiuti Zero" (raccolta differenziata spinta porta a porta), all'incentivazione del compostaggio ed iniziative atte al riutilizzo di materiali ingombranti, beni durevoli ed AEE (apparecchiature elettriche elettromeccaniche) come il "mercato del riuso", "giornata del baratto" e la "giornata del giocattolo".
- Eliminazione dei cassonetti stradali entro sei mesi in tutto il territorio del Comune.
- Integrazione del sistema di raccolta con tariffazione a peso, così da stimolare la riduzione dell'acquisto di prodotti imballati, il riuso ed il riciclo domestico.
- Incentivazione all'utilizzo di: compostaggio domestico e di quartiere della frazione di rifiuti umida; commercio di prodotti distribuiti alla "spina";
- Creazione di un punto comunale di raccolta di PC e materiale informatico guasto o obsoleto al quali verrà data una nuova vita al fine di poterli utilizzare nelle scuole, nelle biblioteche e negli altri luoghi pubblici dove sia necessario.
- Istituzione di centri di raccolta differenziata a consegna, con riscontro economico per il materiale consegnato che, a partire proprio da esperienze pilota siciliane, si stanno imponendo all'attenzione a livello nazionale (e non solo) come momenti di ulteriore valorizzazione dei comportamenti virtuosi dell'utenza, e di massimizzazione dei processi di educazione e coinvolgimento del cittadino.
- Riduzione dell'utilizzo di documentazione cartacea dell'Amministrazione in favore di quella digitale in un'ottica di risparmio, di efficienza ma soprattutto di trasparenza verso il cittadino che viene continuamente informato delle decisioni prese dal Comune.

- Creazione di strumenti organizzativi di pronto intervento per lo smaltimento della cenere vulcanica, anche in attività consortile con altri comuni.
- Adozione di un piano commerciale dei rifiuti

2.2. ACQUA PUBBLICA

ANALISI

Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il Movimento 5 Stelle da 27 milioni di italiani che il 12 e 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche di mercato. L'acqua è un bene universale e non deve essere assolutamente oggetto di profitto per "Soggetti Privati".

AZIONI

- L'Amministrazione comunale dovrà riassumersi la titolarità della gestione del servizio idrico utilizzando risorse interne al Comune.
- Il servizio di approvvigionamento idrico deve rimanere a gestione pubblica, questo principio dovrà essere introdotto nello Statuto Comunale;
- Incentivazione all'utilizzo di dispositivi di lettura dei contatori presso gli utenti finali (telelettura) che permetta un istantaneo riscontro del consumo reale nel territorio comunale e l'eventuale individuazione di perdite nella rete idrica. Questo permetterà una graduale revisione delle tariffe e l'attuazione di un sistema tariffario a consumo idrico, che sia premiante per i comportamenti virtuosi e, viceversa, che penalizzi gli sprechi;
- Incentivazione dell'uso di acqua pubblica in caraffa nei locali, nelle mense scolastiche e negli edifici pubblici;
- Certificazione della qualità dell'acqua pubblica attraverso delle analisi delle acque sul portale istituzionale del Comune;
- Nei limiti consentiti dalla gestione del bilancio, si dovrà prevedere la progettazione preliminare di una rete di raccolta delle acque piovane in vasche di decantazione e fitodepurazione per uso irriguo, lavaggio strade, processi di recupero rifiuti e riciclaggio e processi industriali;
- Sensibilizzazione dei cittadini sull'utilizzo dell'acqua pubblica rispetto all'acqua in bottiglia di plastica venduta nei supermercati.
- Stimolazione alla distribuzione, in via preferenziale, di acqua in bottiglie di vetro, rigorosamente con vuoto a rendere.
- Obbligo di rendicontazione pubblica dei lavori eseguiti e dei risparmi ottenuti e di reinvestimento di tali risparmi nella manutenzione della rete idrica.

2.3. AGRICOLTURA

ANALISI

Il nostro programma in ambito agricolo punta alla promozione di un'economia etica e solidale per la preservazione del territorio. Lo scopo è la salvaguardia dei produttori e dei consumatori virtuosi con la promozione dell'agricoltura biologica - naturale e tramite l'utilizzo di strumenti in grado di preservare l'economia agreste locale.

Uno degli obiettivi è di rendere il nostro sistema agricolo più solido, favorendo l'aggregazione sociale intorno al mercato rurale. Occorre stimolare la promozione ed offerta di produttori locali, creando un naturale rigetto alle rigide e spesso paradossali scelte del libero mercato che permette alle merci di percorrere migliaia di chilometri al solo scopo di allungare le filiere e creare reddito per soggetti che non apportano nessun vantaggio al prodotto finale.

La ri-localizzazione della produzione agricola può contribuire a creare un nuovo tipo di società meno soggetta agli sbalzi del mercato e molto più autosufficiente di quella cui siamo abituati, dove basta uno sbalzo climatico di qualche giorno a compromettere pericolosamente l'approvvigionamento dei beni primari.

AZIONI

- Sostegno e valorizzazione dell'attività agricola locale.
- Il Comune dovrà definire delle aree per iniziative volte a favorire la vendita diretta, apprezzata dai consumatori e fonte di reddito per gli agricoltori, con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta anche nell'ottica di rilocalizzare e regolamentare l'attività dei venditori ambulanti.
- Creare giornate tematiche a sostegno di prodotti agricoli offerti da produttori locali per i prodotti tipici del territorio.
- Incentivazione alla realizzazione degli orti scolastici e delle "attività all'aria aperta".
- Azioni programmate a lungo termine che favoriscano l'imprenditoria locale e ne indirizzino il raggruppamento in consorzi o reti di imprese al fine di contrastare la crescita di centri commerciali prevalentemente a capitale estero che ostacolano l'economia locale;
- Destinazione di terreni comunali non utilizzati a Orti Pubblici comunali e disincentivazione del consumismo edilizio a tutela delle aree verdi.

2.4. URBANISTICA SOSTENIBILE

ANALISI

L'abuso della cementificazione è una delle principali cause di degrado del territorio.

La corsa alla cementificazione diminuisce il territorio dedicato alle produzioni locali, provoca disastrose impermeabilizzazioni dei terreni, compromettendo le funzioni biologiche del suolo. L'effetto diretto è un errato deflusso delle acque con i rischi conseguenti.

Occorre procedere ad un insediamento urbanistico sostenibile, mantenendo l'integrità dell'ambiente naturale, il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e la qualità delle soluzioni spaziali.

È necessario proporre nuove forme di organizzazione dello spazio urbano fondato sull'esigenza di contenere il consumo del suolo, promuovendo forme di riuso del patrimonio edilizio esistente e garantendo la massima permeabilità del terreno.

All'interno del perimetro urbano bisogna garantire il raggiungimento degli obiettivi globali sul ricambio di CO₂ (è stato calcolato, ad esempio, che per garantire il rispetto degli obiettivi del Protocollo di Kyoto dovrebbero essere piantumati a verde almeno cinquanta metri quadri per abitante insediato).

Occorre allargare la visuale su vasta scala, interessando i Comuni limitrofi per affrontare anche altre problematiche ambientali: le aree agricole, gli ambienti naturali protetti, ecc. Occorre avere una politica in cui prevalga il principio di " cercare di sfruttare al massimo ciò che esiste fermando il consumo del territorio", privilegiando la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.

AZIONI

- inserire piazze, slarghi, parchi e verde attrezzato in circuiti di eventi urbani di più ampio respiro, eventi concertistici e serate a tema da affidare a cooperative di giovani capaci di sponsorizzare/incentivare manifestazioni culturali all'aperto;
- Attivare la piattaforma Decoro Urbano che consente l'immediata segnalazione all'Amministrazione comunale, da parte dei cittadini, di disservizi riguardanti la gestione dei rifiuti, la manutenzione e la segnaletica stradale, il degrado nelle zone verdi, il vandalismo e le affissioni abusive;
- Gli oneri previsti dal regolamento edilizio, non devono in nessun modo andare a coprire altre voci di spesa del bilancio comunale estranee all'ambito urbanistico, ma essere destinati alla realizzazione e miglioramento degli standard urbanistici e di decoro urbano. La Legge di Stabilità 2016 inoltre al comma 737 specifica: "per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4 bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".
- L'iniziativa "case a 1 euro" prende spunto dalla felice esperienza di altri Comuni siciliani, l'Amministrazione comunale fungerà solo da intermediaria (redigendo appositi elenchi da mettere a disposizione dell'acquirente), tra chi vuole cedere i vecchi fabbricati e chi li vuole acquisire per restaurarli e farne abitazione o seconda casa per trascorrere qualche giorno di vacanza. Le sole spese, per chi decide di acquisire la casa sono quelle del rogito notarile, oltre ovviamente gli obblighi per i neo proprietari di presentare il progetto di restauro entro un breve periodo di tempo dall'atto d'acquisizione e restaurare l'immobile entro tre anni. Andrà quindi eseguita un'analisi accurata da parte dei competenti uffici tecnici comunali (edilizia privata) per redigere un piano guida contenente il numero di immobili potenzialmente utilizzabili a tal scopo e successivamente redigere i bandi;

- Redigere apposito piano del colore e delle finestrature per assicurare qualità ed identità dell'architettura tipica siciliana, salubrità agli edifici, ordine alle facciate, armonia dei colori, maggiore funzionalità ai sottotetti ed in generale curare con linee guida precise, l'aspetto visivo degli edifici. Attenzione andrà posta in particolare per le manutenzioni/ristrutturazioni edilizie garantendo tempi veloci di istruttoria e snellezza nelle norme di attuazione, coinvolgendo nel recupero ed offrendo opportunità lavorative alle aziende locali, professionisti del settore, artigiani e attività commerciali inserendoli nelle liste comunali delle imprese e dei professionisti;
- dotare il centro storico di nuovi arredi urbani (rastrelliere, panchine, ecc...), perché le piazze (e non i centri commerciali) possano tornare ad essere un luogo di incontro, anche definendo l'istituzione di aree pedonali di quartiere, anche attraverso il partenariato pubblico-privato;
- recuperare e valorizzare il patrimonio architettonico-culturale esistente per tanti anni trascurato, mediante la stesura di progetti e reperendo fondi europei, nazionali e regionali, finanziamenti che andranno intercettati dall'apposito ufficio creato all'interno delle competenze comunali;
- incentivare, mediante convenzione con istituti bancari, l'accesso a mutui a tasso agevolato per interventi di restauro conservativo e di ristrutturazione funzionale, per i proprietari di immobili situati nel centro storico.
- Gli edifici esistenti andranno adeguatamente riqualificati, resi agibili e sicuri, pubblici o privati che siano, con un piano di interventi mirati all'efficientamento energetico ed al rispetto del senso comune di decoro urbano. Il recupero energetico del patrimonio architettonico esistente passa attraverso l'uso di numerosi incentivi pubblici e fondi europei, FESR ed Agenda digitale mettono a disposizione periodicamente, pertanto è nostra intenzione aprire un "Punto Energia" per dare informazioni pratiche, burocratiche e finanziarie a tutti i cittadini che decideranno di riqualificare la propria abitazione puntando sul risparmio energetico anche attraverso il coinvolgimento degli ordini tecnici e delle associazioni di categoria delle imprese locali.
- Eventuali opere pubbliche dovranno essere realizzate nel rispetto delle aree verdi fruibili da cittadini; la costruzione e/o ristrutturazione di edifici pubblici esistenti dovrà rispettare i criteri di bio-edilizia
- È fondamentale la mappatura degli alloggi sfitti (o non) esistenti per elaborare un piano urbanistico - edilizio coerente con le esigenze della città;
- Collegamento da e per il centro mediante l'istituzione di un servizio comunale, a sostegno, soprattutto, di anziani e diversamente abili;
- Rovesciamento delle priorità urbanistiche: priorità ai servizi ai cittadini e alla qualità della vita, e non alle esigenze dei costruttori e degli investitori immobiliari;
- Incentivazione di "orti urbani" organizzati e riconosciuti dal Comune e gestiti dai cittadini, estendendo il diritto a famiglie e singoli cittadini, con priorità ai disoccupati e fasce deboli, per incentivare l'autoproduzione.

2.5. ENERGIA

ANALISI

L'attuale sistema di produzione di energia è prodotta per lo più da fonti fossili; la sempre più scarsa quantità disponibile delle suddette fonti comporta costi crescenti.

La quasi totalità degli edifici disperde quasi il 70% dell'energia utilizzata a causa delle cattive tecniche costruttive. Una politica di maggiore efficientamento energetico è necessaria per i nostri risparmi e per la tutela dell'ambiente.

L'Europa ci impone di riqualificare energeticamente il 3% all'anno di edifici pubblici, fino al 2019 anno in cui i nuovi edifici dovranno essere NZEB cioè edifici ad energia quasi zero. La stessa Unione Europea promuove l'accesso a fondi per avviare un cammino che consentirà di ridurre o cancellare la dipendenza dagli idrocarburi, con un piano di decrescita energetica e di cancellazione degli sprechi, attraverso l'utilizzo di tecnologie che fanno uso di fonti energetiche alternative.

Le bollette energetiche del comune sono sempre più care e pesano per oltre un milione di euro l'anno solo per elettricità, oltre i consumi di gas.

Fatti: Giarre ha i requisiti per chiedere dai 3 ai 5 milioni di euro ogni biennio, questo fino al 2020; inoltre attraverso il Patto dei Sindaci possiamo chiedere 50 milioni di euro suddivisi in un comprensorio di almeno 50.000 abitanti.

Il Comune di Giarre dovrà porsi obiettivi a breve, medio e lungo termine, per giungere a una totale autosufficienza energetica. Gli obiettivi di medio termine possono essere quelli stabiliti dal Protocollo di Kyoto, ossia raggiungere entro il 2020 il 20% di riduzione dei gas serra, 20% di riduzione dei consumi, 20% in più di produzione da fonti rinnovabili. Alcune forme di energia come quella solare, eolica, la geotermia, sono molto spesso sottoutilizzate anche per mancanza di informazioni e di tecnici che le proponano e le dimensionino correttamente.

AZIONI

- Intercettazione dei fondi europei per pubbliche amministrazioni e scuola attraverso un ufficio energia presso l'ufficio tecnico per l'attivazione a tappeto su tutti gli edifici del Comune delle procedure per l'intercettazione dei fondi europei, disponibili e sempre utilizzabili se richiesti in modo corretto: l'obiettivo è quello di arrivare in quattro anni a edifici a energia zero o bollette zero.
- Il sindaco si farà promotore inoltre della promozione e dell'organizzazione con i comuni limitrofi del patto dei sindaci.
- Il comune inserirà nel piano regolatore una mappa che esprime sia il potenziale geotermico del sottosuolo sia le zone di maggior rischio di inquinamento falde acquifere che possano derivare dall'attività di perforazione per le sonde di geoscambio.
- Il comune promuoverà il monitoraggio delle utenze idriche installando contatori dell'acqua di tipo elettronico.
- Adozione di un piano per l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici del Comune e pubblicazione della tipologia di impianti installati e dei risultati ottenuti.

2.6. MOBILITÀ

ANALISI

La mobilità, ovvero la libertà di muoversi liberamente sul territorio, non è solo una necessità del cittadino al fine di permettere il libero svolgimento delle proprie attività di studio lavoro e tempo libero, ma anche un diritto ineludibile previsto dalla Costituzione (art. 16) e, quindi, necessario per porre in essere tutte le iniziative necessarie affinché sia garantita a tutti.

La libertà di movimento e la condizione necessaria al cittadino per godere degli spazi urbani come beni comuni, e come tali appartenenti a tutti senza privilegi oltre che essere importante per lo sviluppo economico delle attività economiche del territorio (commerciali, artigianali etc).

Il Movimento 5 Stelle aderisce al progetto “Humane City” favorendo l’integrazione tra tecnologia e cittadini cioè una rete di cittadini e servizi che sfruttano internet. Volendo progettare una smart city, la fase più importante è quella di definire gli obiettivi da raggiungere:

Quello prioritario risulta essere di natura etica: stabilire quali valori deve possedere questo innovativo spazio urbano.

L’essere umano in quanto tale non deve essere asservito e sottomesso alla tecnologia, ma insieme a questa deve assumere il ruolo prioritario in una completa interazione; la dimensione della creatività individuale deve trovare il suo spazio; la città intelligente dovrà quindi essere “humanocentrica”, in cui l’individuo raggiunto da un’offerta di servizi può scegliere se usufruirne o meno non essendo vittima di decisioni unilaterali derivate da automatismi del sistema.

Nasce così la “Humane City”. Una smart city è una città dove è garantito il diritto alla mobilità, dove gli spostamenti sono comodi, c’è una buona offerta di trasporto pubblico e dove la mobilità a basso impatto è sostenuta. Dove c’è una soluzione avanzata di mobility management e di infomobilità; progetti come il servizio “bicimia”, gli autobus elettrici e a metano, il mobility manager (per i dipendenti delle varie aziende) che dovrebbe organizzare gli spostamenti casa-lavoro in un’ottica più sostenibile.

AZIONI

- Mappatura ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Realizzazione di percorsi sicuri per non vedenti, mediante utilizzo di segnalazioni a terra e segnali acustici in corrispondenza degli attraversamenti semaforici.
- Creazione di una rete interna di trasporti urbani, preferibilmente ad energia elettrica, che colleghino Giarre ai paesi limitrofi al fine di disincentivare l’utilizzo dei mezzi privati, decongestionando la viabilità cittadina e riducendo il forte inquinamento dell’area urbana.
- Individuazione di una formula idonea a garantire il trasporto di anziani e disabili, rendendo anche queste categorie il più autonome possibile;
- La rinuncia ai mezzi motorizzati sul percorso casa scuola dovrà essere incentivata.

- Convenzioni per l'aumento dei collegamenti (soprattutto negli orari serali) con i luoghi di divertimento situati in città (cinema, pub, ecc.), così da permettere ai giovani di spostarsi agevolmente ed in sicurezza nelle occasioni di svago.
- Promozione delle bici a pedalata assistita e Incentivazione dell'uso di servizi di e-bike sparring, mediante zone di scambio posti lungo i percorsi di allontanamento dai parcheggi satellite anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato o tramite bandi di gara ad evidenza pubblica Incentivazione di centri di rifornimento per auto ibride elettriche
- Nel contesto “Smart City” inoltre si propone l'efficientamento energetico in cui la connettività telematica permetta il telecontrollo dei fabbisogni e dei consumi energetici, il “Social Mobile Tagging” che sono gli smart code per telefoni cellulari utili per recuperare informazioni, segnalare messaggi, contenere codici, gestire transazioni, esplicitare URL web e così via. L'uso più frequente è quello di usare i tag come hyperlink dal mondo fisico a quello virtuale di internet
- Adozione di un piano della viabilità.
- Costituzione di una Commissione consiliare di inchiesta che verifichi le condizioni di affidamento alla Giarre Parcheggi srl della Gestione del parcheggio multipiano Jolanda e delle aree di parcheggio “strisce blu”.
- Verifica delle condizioni di mantenimento del predetto contratto riguardante la sosta a pagamento. Regolamentazione della sosta con l'attribuzione di una franchigia ai residenti.

2.7. SICUREZZA E CONTROLLO

ANALISI

La sicurezza è un elemento fondamentale per permettere il corretto svolgimento della vita sociale ed imprenditoriale nelle città.

L'amministrazione comunale dovrà lavorare a stretto contatto con le forze di polizia, le realtà sociali e tutti i cittadini per monitorare costantemente la situazione della sicurezza pubblica.

L'incentivazione costante di attività pubbliche e private (eventi culturali, sport, ed imprenditoriali, etc.) oltre che far rinascere il nostro tessuto cittadino scoraggeranno le attività criminali.

È necessaria la partecipazione di tutti i cittadini, come una grande famiglia, anche per educare eventuali comportamenti di inciviltà e rendere più decorosa la città insieme alle forze di polizia.

AZIONI

- Attivazione delle telecamere a circuito chiuso e collegamento con le centrali delle forze di polizia. La presenza di questi strumenti è notoriamente uno strumento efficace per ridurre drasticamente i furti, il racket e la delinquenza in molte città.
- Attivazione e collaborazione con associazioni come “Addio Pizzo”, “Libera” e qualunque altra associazione con finalità di lotta alla criminalità.

- Situazione anti-racket (sportello per denunce). Tavolo di confronto e linea aperta con associazioni e forze di polizia

3. SVILUPPO LOCALE

3.1. LAVORO

ANALISI

Il periodo di crisi nel quale viviamo travolge le famiglie e la vita delle persone.

La finanza che domina ed il consumismo estremo che impera sulle nostre vite tralascia da tempo di considerare i veri bisogni delle persone. È in crisi il sistema intero della nostra collettività. I rapporti sociali sono frammentati. Se da un lato abbiamo gli anziani in difficoltà per pensioni misere, dall'altro i giovani sono immersi in prospettive lavorative precarie e senza futuro. Le attività chiudono e le famiglie stentano, mentre l'attenzione alla ricerca e alla formazione, così come il grande patrimonio culturale di cui è dotato il nostro territorio non viene valorizzato e considerato come dovrebbe in termini produttivi.

Per contro i privilegi e gli sprechi della politica sono offese continue agli sforzi quotidiani che la popolazione deve fare per sopravvivere, mentre le imprese sono schiacciate da un carico fiscale e propaggini burocratiche insopportabili.

Le politiche economiche e legate al mondo del lavoro le fa lo Stato, ma il Comune deve intervenire ponendo in essere una moltitudine di iniziative che incidano direttamente sul lavoro, sulla tutela delle risorse e delle persone.

Lo può e lo deve fare attraverso politiche che tutelino l'ambiente e diano nuove opportunità di lavoro nel settore. Lo può fare attivando percorsi virtuosi in ambito commerciale e rafforzando le piccole imprese che sono e restano la principale forza produttiva.

Lo deve fare intervenendo nel comparto culturale con uno sguardo diverso che tuteli ed incentivi i lavoratori di settore e dia alla città quella forza propulsiva che è mancata in questi anni. Lo deve fare ponendo la giusta attenzione alla formazione ed all'insediamento di attività produttive che abbiano nella loro qualità e specificità il fulcro e la forza necessaria per un ruolo forte sul mercato. Lo deve fare impedendo che attraverso le esternalizzazioni si riducano le retribuzioni dei lavoratori e i loro diritti primari. Lo deve fare ponendo attenzione alle fasce deboli per rinsaldare il collante sociale che è determinante per affrontare con la forza di una città unita questo periodo di forte difficoltà. Lo deve fare soprattutto ridando vigore e speranza alle persone attraverso una politica pulita e trasparente, che coinvolga la città tutta in una ripresa produttiva e sociale in grado di guardare al futuro con la convinzione che si può che si deve cambiare.

Con questo sistema economico siamo tutti consci che non si potrà uscire dalla recessione. Non si ritornerà più a prima della crisi.

Non si tratta solo di un fenomeno economico, ma di un cambio di epoca.

Il Comune può intervenire aiutando le imprese, i commercianti e gli artigiani impegnati a lottare quotidianamente in una crisi senza pari, rendendosi propositivi e fornendo informazioni e assistenza a costo zero per risolvere problemi pratici su salute, sicurezza del lavoratore, formazione sui rischi specifici e su come affrontarli.

AZIONI

- Lavori verdi: creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla “green economy” (centri di trattamento di rifiuti a freddo, interventi di efficientamento energetico, eco design);
- incentivazione alla partnership tra imprese locali e università in progetti di ricerca e sviluppo, fondamentali per consentire la creazione di nuovi posti di lavoro;
- Accordi tra istituti scolastici, Comune e imprese per realizzare corsi extra- curricolari su discipline artigianali per gli studenti.
- Locazione agevolata a ore di locali comunali per giovani professionisti abilitati per consentire loro di esercitare la professione con i pochi clienti iniziali;
- locazione agevolata di locali comunali in disuso per nuove attività, imprese e negozi aperte da giovani;
- definizione di un piano di sostegno al reddito per lavoratori precari, disoccupati, in mobilità, o in CIG a zero ore in cambio di attività lavorative comunali (manutenzioni ordinarie, pulizia strade, aiuto a invalidi e anziani, ecc);
- imporre per delibera la trasparenza all'interno della filiera degli appalti. per consentire l'emersione del lavoro nero e precario.
- Adesione al protocollo "Dalla Chiesa" per controllare le gare d'appalto con l'ausilio della Prefettura e di meccanismi di trasparenza.

3.2. IMPRESE, ARTIGIANATO E COMMERCIO

ANALISI

Il settore secondario e terziario stanno vivendo un momento di difficoltà senza precedenti.

Le imprese cercano di sopravvivere ad uno scenario in cui la domanda interna è in forte calo, mentre i mercati dai confini sempre più ampi stanno portando la concorrenza su un piano di riduzione dei costi che vede inevitabilmente in posizione di svantaggio quei paesi che hanno sempre fatto dell'innovazione e della qualità il punto di forza.

La competizione porta ad una diminuzione del numero delle imprese maggiore rispetto al calo totale delle imprese maggiore rispetto al calo dei fatturati, il che significa poche imprese ma con fatturati più alti e quindi ancora più concentrazione di potere sul mercato.

Il tessuto sociale Italiano è sempre stato solido proprio grazie alla piccola media impresa che perciò deve essere vista come una risorsa da tutelare. In questa direzione è importante mettere le imprese locali nella condizione di esportare.

Le imprese locali negli ultimi anni stanno venendo schiacciate non solo dalla competizione, ma anche dalla difficoltà di accesso al credito, per questo motivo il Comune deve cercare di creare tutte quelle condizioni che permettano alla piccola media impresa ed agli artigiani di sopravvivere e svilupparsi.

Anche il commercio locale è una categoria in grossa difficoltà, risentendo, inevitabilmente, del proliferare della grande distribuzione nel raggio di poche decine di chilometri.

Occorre riportare gli abitanti a fare acquisto nelle attività locali creando un circolo virtuoso che genera benefici per tutta la popolazione.

L'obiettivo dell'Amministrazione e quello di favorire il commercio locale attraverso centri commerciali naturali, nel rispetto dell'ambiente e del tessuto sociale.

AZIONI

- Creazione di un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti a supporto della giunta e dell'assessorato di riferimento che proponga iniziative od azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali e che valuti e monitori costantemente l'opera.
- Rotazione dei fornitori del Comune, con precedenza alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti locali, a parità di preventivo.
- Riduzione della burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani e ad ai commercianti a tutti i livelli.
- Puntualità da parte del Comune nei pagamenti ai fornitori.
- Rivedere il sistema delle gare economicamente vantaggiose, introducendo un sistema di valutazione delle offerte attraverso l'utilizzo di parametri oggettivi e non soggettivi da parte della commissione scelta dalla stazione appaltante.
- Lo squilibrio in essere tra grande distribuzione e commercio di vicinato contribuisce negativamente sia sulle attività commerciali locali che sulla vita della città, i suoi spazi e le forme della sua socialità. Sono necessarie iniziative che spostino questo squilibrio verso un rapporto di forza che preservi il commercio locali, le produzioni locali, l'ambiente e la socialità della nostra città.
- Misure di urbanistica sul centro storico si devono aggiungere all'integrazione degli attuali percorsi culturali e all'azione condivisa tra pubblico e privato rivolta a rafforzare adeguatamente il commercio c.d. di vicinato.
- Se di fatto i grandi centri commerciali sono la riproposizione artefatta degli antichi mercati, ma coordinati e spinti dall'aggiunta di considerevoli progetti di marketing strutturati ed avanzati, è altrettanto necessario munire anche il commercio locale e di vicinato di strumenti altrettanto pronti e capaci di incidere.
- Il reticolato di attività piccole e medie della città, se coordinato e promosso come una unica identità, diviene un centro commerciale naturale.
- Adozione di un Regolamento per la vendita ambulante che stabilisca zone riservate alla vendita ambulante, numero massimo di posteggi riservati, distanza minima della vendita ambulante dai negozi, tipologia di merci.
- Favorire la progettazione e lo startup di impresa, attraverso l'offerta di spazi di co-working (utilizzando le strutture di proprietà del Comune al momento non valorizzate) in grado di aggregare idee, competenze e tecnologie.
- Incentivare la realizzazione di attività commerciali nell'area del centro storico di Giarre con benefici da adottare a favore delle nuove attività.
- Incentivare le piccole botteghe artigiane nell'ottica di una maggiore valorizzazione e recupero delle nostre tradizioni.

- Proporre un tavolo permanente con le categorie di settore allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte, indicare problematiche ed organizzare congiuntamente eventi e corsi specialistici.
- Introdurre agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali sotto gli 80 mq, da finanziarsi dalle economie scaturenti da una corretta gestione e dal taglio degli sprechi e dei costi della politica.
- Introdurre agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali che vendono esclusivamente prodotti della filiera locale.
- Introdurre agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali gestite da giovani sotto i 35 anni.
- Potenziare servizi on-line per le imprese fornendo loro ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che riguardi l'amministrazione comunale, con la possibilità di monitorare lo stato della pratica inoltrata.
- Promuovere la costituzione di un consorzio della produzione locale da proporre a tutti i comuni limitrofi, con un programma comune e condiviso per incentivare il turismo a livello di macro-area durante tutto l'anno, con un calendario unico e condiviso tra enti e comuni del consorzio.

3.3. *TURISMO E CULTURA*

ANALISI

Turismo e beni culturali rappresentano elementi importanti nell'organizzazione dell'offerta turistica del territorio. Ovviamente, si è consapevoli che il patrimonio artistico-culturale di Giarre da solo è poco attrattivo e che occorre una visione comprensoriale. Ma proprio per questo è necessario riqualificare l'offerta culturale della città e gli elementi che compongono il prodotto turistico territoriale.

Si ritiene, pertanto, avviare un processo per fasi attraverso cui consegnare alla cittadinanza risultati tangibili e misurabili. La prima fase riguarda il monitoraggio delle emergenze culturali e architettoniche. La seconda la definizione di standard di qualità dei servizi e la terza riguarda la produzione di Club di Prodotto Turistico che rappresentano una forma di organizzazione tra imprese finalizzata alla creazione di un prodotto turistico specifico destinato ad un mercato specifico.

Si tratta di particolari prodotti turistici, innovativi e capaci di offrire un vantaggio competitivo alla città. Questo permetterebbe di costruire un'offerta turistica competitiva e innovativa capace di attrarre flussi turistici che orbitano nell'area comprensoriale etnea verso la città di Giarre.

In sintesi il Club di Prodotto consentirebbe di differenziare, contestualizzare, destagionalizzare ed innovare.

AZIONI

- Mappatura delle risorse culturali e ambientali al fine per comprendere il loro stato, la loro fruibilità ed accessibilità turistiche.

- Elaborazione di una Carta della qualità dei servizi per illustrare e rendere semplici i criteri e i principi ispiratori in base ai quali viene svolto il servizio di accoglienza e di ospitalità nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere della città. Questa agevolerà l'utente nella conoscenza delle modalità di svolgimento della gestione nell'uso corretto del servizio.
- Pianificazione e costruzione di Club di Prodotto.
- Creazione di un portale per la promozione turistica del Comune che dovrà fornire ampi servizi, come prenotazione di visite e alloggi.
- Creazione di eventi culturali in sinergia con i Comuni limitrofi, all'interno di percorsi storico - culturali condivisi.
- Valorizzazione della cultura gastronomica.
- La città dovrà essere aperta a tutte le arti, con creazione di spazi per "writers", "buskers" e spettacoli itineranti, trovando posto per le iniziative culturali negli spazi poco o nulla utilizzati.
- Favorire incontri tra i cittadini ed esponenti del mondo culturale, artistico ed accademico.
- Cartellone partecipato degli eventi culturali attraverso una consultazione degli studenti, delle associazioni culturali, sportive, dei comuni cittadini che vorranno esprimersi.
- È necessario recuperare qualsiasi tipo di memoria storica (anche degli anziani) per la creazione di musei virtuali e percorsi guidati.
- Promozione di zone centrali "SIAE free" per le esibizioni di strada, tramite prenotazione e previa iscrizione comunale, come già avviene in alcune grandi città europee.
- Scambi di progetti di gestioni turistiche con paesi e città straniere per favorire reciprocamente il turismo.
- Sviluppo di un processo di marketing territoriale per la promozione del prodotto locale giarrese.
- Organizzazione e promozione di eventi musicali a tema (rassegne di musica rock, pop, jazz...), invitando gruppi musicali siciliani, e coinvolgendo direttamente i nostri esercizi commerciali (sponsor, server...), al fine di incrementare i flussi turistici
- Sviluppo del turismo rurale e agriturismo: creare e promuovere percorsi organizzati alla scoperta dei sapori e luoghi tipici del territorio, sensibilizzando i "fruitori-turisti" ad optare per una vacanza responsabile e rispettosa dell'ambiente e del territorio
- Proporre un "pacchetto turistico Giarre" che comprenda tutte le offerte del territorio, anche dei Comuni limitrofi, coordinate fra loro, creando anche un biglietto unico di accesso ai musei e ad altre attività a pagamento oltre che ai mezzi pubblici.
- Migliorare e concordare la fruibilità degli edifici non di pertinenza comunale di interesse storico ed artistico della città.
- Sviluppo del turismo rurale e agriturismo attraverso percorsi organizzati alla scoperta dei sapori e luoghi tipici del territorio ionico.
- Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche attraverso apposite applicazioni per smartphone e tablet (es. orari degli autobus, mappe, eventi in programma, etc.).

- Rendere più trasparente il sistema delle gare d'appalto, anche attraverso la sperimentazione delle aste elettroniche on-line. Differenziare gli appalti per tipo di servizio e per aree di destinazione, invece di accorparle, permettendo così a più aziende, seppur di piccole dimensioni, di aggiudicarsi la gestione dei servizi e di poter portare a termine l'obiettivo.
- Sponsorizzare/incentivare manifestazioni culturali all'aperto (musica, cinema, teatro, mostre, mercatini).
- Incentivare le notti bianche giarresi con una programmazione di eventi ed una pubblicità che permetta di attirare maggiori flussi turistici.
- Prevedere collaborazioni e convenzioni con aziende private allo scopo di sponsorizzare le attività del comune in ambito turistico.
- Sviluppare ed incentivare il settore congressuale creando delle offerte che possano coniugare i momenti dedicati agli incontri con pernottamenti e visite alla città.

4. WELFARE

4.1. SOCIALE

ANALISI

Lo stato sociale tipico degli anni sessanta ha iniziato a perdere efficacia.

Ne sono causa la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e in generale, un impoverimento delle finanze della P.A.

In questa situazione la politica sociale deve procedere nella direzione del principio di sussidiarietà: valorizzare la "cittadinanza attiva", l'associazionismo, il volontariato e tutte le organizzazioni senza fine di lucro che operano per i beni di pubblica utilità.

Si deve passare da un "welfare di stato" a un "welfare della società".

I principi fondamentali ispiratori delle politiche sociali del Comune devono essere quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della continuità, della centralità della persona, dell'efficienza e della trasparenza.

AZIONI

ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA

I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

L'amministrazione deve, pertanto, incrementare gli investimenti nelle politiche sociali.

- Creazione di un asilo nido comunale (agro-asili e fattorie didattiche).
- Intercettazione di fondi di finanziamento dell'Unione Europea (FESR) utili al recupero di strutture di proprietà comunale da adibire a servizi integrativi per la prima infanzia prevedendo modalità organizzative improntate a criteri di flessibilità rispetto ai tempi di apertura e alla ricettività, favorendo la conciliazione dei tempi di vita con i tempi del lavoro delle famiglie: "Spazio gioco per bambini" o "Centri per bambini e famiglie"

BAMBINI

- ripensare gli spazi e i luoghi urbani per renderli "a misura di bambino" cioè a misura di tutti;
- rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi urbani e alla collettività;
- favorire la frequentazione dello spazio pubblico per una rinnovata socialità cittadina, affinché si generi maggiore controllo sociale e luoghi più sicuri;
- favorire la mobilità autonoma dei bambini. Necessità di creare dei percorsi casa-scuola (progetto "A scuola ci andiamo da soli") con interventi, anche strutturali, sulla viabilità. Inoltre occorre sollecitare l'individuazione a progettazione di soluzioni innovative di mobilità come le vie residenziali e le zone a traffico moderato (30km/h) nei quartieri interessati e nelle zone attorno alle scuole.

FAMIGLIE

- Trasformare lo spreco in risorsa. Il progetto “IO ADERISCO” consentirà attraverso l’adesione di esercizi commerciali di recuperare prodotti prossimi alla scadenza o con confezione danneggiata, di prodotti invenduti, ma ancora buoni e perfettamente salubri, da destinare ad associazioni che danno aiuto a persone in condizioni di disagio sociale ed economico. All'interno del progetto “IO ADERISCO” si verificherà la possibilità di avviare anche il progetto Last Minute Pharmacy che prevede la donazione di prodotti parafarmaceutici prossimi alla scadenza tra i quali rientrano: prodotti erboristici, integratori alimentari, alimenti per lattanti (latte artificiale e alimenti per lo svezzamento dei neonati) a favore delle associazioni assistenziali.
- Promuovere la realizzazione della “Banca del Tempo” per favorire la cooperazione tra i cittadini mettendo a disposizione qualche ora della propria giornata per offrire ad altri determinati servizi;
- Adottare il “BARATTO AMMINISTRATIVO”, che consentirà ai cittadini in difficoltà di saldare i propri tributi al Comune non pagando in denaro, ma fornendo un certo numero di ore di lavoro; ciò permetterà a soggetti svantaggiati, con difficoltà economiche provate, di pagare parte delle tasse locali attraverso lo svolgimento di una attività socialmente utile. Gli interventi potranno riguardare lo sfalcio del verde pubblico, la pulizia di strade, piazze, interventi di decoro urbano, di recupero e di riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.
- Promuovere la creazione degli “Orti Urbani”, piccoli appezzamenti di terreni di proprietà del Comune destinati a singoli cittadini o a piccoli gruppi per farli coltivare, recuperando nel tessuto urbano aree abbandonate e degradate, rendendole ordinarie e produttive. Un momento di aggregazione sociale con notevole vantaggio per la tavola e per il portafoglio.

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, favorirne una vita indipendente e la piena partecipazione alla società.

Il Comune deve fare propri i principi e le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione ed il miglioramento delle politiche sociali.

Il disabile non è un peso per la comunità ma una risorsa, un valore aggiunto al tessuto sociale. Alcune delle nostre indicazioni principali sono:

- Istituzione della Consulta per l'handicap composta anche da persone diversamente abili. Verifica dello stato delle barriere architettoniche e della mobilità dei disabili.
- Miglioramento e potenziamento dei servizi sociali garantendo un'adeguata formazione degli operatori.
- Massima trasparenza dei servizi sociali adottando e pubblicizzando lo strumento della Carta dei Servizi Sociali.
- Monitoraggio e interventi per il rispetto della legge 68/99 sul collocamento obbligatorio degli invalidi civili a partire dal Comune.
- Monitoraggio e controllo dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente.

GIOVANI

- Aderire alla “Carta Giovani Europea”, destinata ai giovani tra i 14 ai 29 anni. Attualmente è distribuita e valida in 38 paesi in Europa (4 milioni i giovani europei che la utilizzano), riconosciuta in 60.000 punti convenzionati in Europa e 5.000 in Italia che offrono servizi e sconti nell’ambito della cultura, del tempo libero, dei viaggi, dello sport e della formazione;
- Nelle more delle disponibilità derivanti dal dissesto, istituire borse di studio, contributi e premi per tesi e concorsi che si riferiscano al territorio, alla cultura locale, all’ambiente e alla storia di Giarre, anche in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città;
- Istituire la “Consulta Comunale Giovanile”, composta da rappresentanti delle istituzioni, esperti di politiche giovanili e rappresentanti delle fasce giovani della popolazione di varia estrazione, che funzioni da osservatorio consultivo per l’Amministrazione Comunale in merito alle esigenze ed alle problematiche giovanili;
- Valorizzare l’Ufficio Comunale per le Politiche Giovanili, che sia luogo di coordinamento e informazione per le politiche legate ai giovani e alla loro concreta attuazione.
- Miglioramento dell’interfaccia tra il Comune ed i giovani, attraverso l’implementazione di nuovi mezzi di comunicazione (social network e internet).
- Prevedere la partecipazione di giovani alle fasi progettuali delle iniziative amministrative.

SPORT

- Istituire la “Consulta dello Sport”, che sarà composta anche dai rappresentanti delle Associazioni sportive residenti a Giarre, con il compito di programmare e pianificare gli eventi sportivi più importanti nel territorio;
- Istituire e pubblicare sul sito internet del Comune, l’Albo delle Associazioni sportive presenti sul territorio, creando una vetrina che darà visibilità e merito alle eccellenze sportive di Giarre, rendendole protagoniste del territorio e favorendo l’offerta per giovani e meno giovani;
- Verificare la pratica dell’apertura alle Associazioni sportive delle palestre scolastiche, attraverso la promozione di progetti di partenariato tra scuole e Associazioni stesse;
- Verificare la possibilità di concessione a canone agevolato di immobili comunali ad Associazioni sportive che avranno l’obbligo di promuovere la pratica dello sport gratuitamente ai giovani di famiglie meno abbienti e di garantire il mantenimento dell’immobile stesso;
- Valorizzare i “percorsi vita”: sentieri naturali, adeguatamente attrezzati, per passeggiate, trekking, walking, escursioni per tutti, dai più giovani ai più anziani;
- Promuovere una “Festa dello sport” e la “Notte bianca dello sport”: due giorni e una notte all’insegna dello sport e della salute, con l’allestimento in città di campi da gioco dedicati a diverse discipline sportive e organizzazione di tornei; svolgimento di conferenze ed incontri con esperti del settore dedicati alla salute e all’importanza che, relativamente ad essa, riveste l’attività sportiva; consegna di un premio dal titolo “una vita per lo sport”, riconoscimento al merito sportivo a tutti gli atleti che a vario titolo si siano distinti nelle rispettive discipline;

- Istituire la “StraGiarre”, coinvolgendo in particolare tutte le scuole di ogni ordine e grado, per rendere gli studenti protagonisti dell'evento, i comuni limitrofi, tutte le associazioni podistiche del comprensorio per favorire un evento solidale attraverso una raccolta fondi;
- Promuovere l'adozione di un “Protocollo d'intesa” tra tutte le Associazioni sportive per l'equa suddivisione delle spese destinate all'organizzazione di eventi sportivi; Gruppi d'acquisto;
- Censire le strutture sportive comunali esistenti al fine di inserirli in un futuro piano di recupero.

ANZIANI

- È necessario incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di supporto e di assistenza, ma anche in termini di attività ricreative iniziative mirate di tipo culturale, sociale e sportive.
- Alcune delle nostre indicazioni principali:
 - incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, iniziative di tipo culturale, sociale e attività fisiche).
 - Sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma.
 - Promozione e implementazione, in collaborazione con le ASL, di un'assistenza domiciliare integrata a sostegno del nucleo familiare a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.
 - Sviluppo del servizio di pronto intervento per piccole necessità a domicilio degli anziani soli, anche in collaborazione con le organizzazioni di volontariato.
 - Sostegno e promozione di tutte le attività volte a prevenire l'isolamento e l'emarginazione delle persone anziane favorendo l'aggregazione intergenerazionale (orti sociali, circoli ricreativi, sportivi, feste e fiere, ecc).

DIRITTI, PARI OPPORTUNITÀ E IMMIGRAZIONE

- Impegno al fine di combattere ogni forma di discriminazione in materia di razza o di origine etnica, di religione o di convinzioni personali, di disabilità, di età sesso e di orientamento sessuale.
- Istituzione del Registro Comunale per le Coppie di Fatto.

4.2. SCUOLA

ANALISI

Sulla gestione delle scuole statali, il Comune da poco potere decisionale, salvo l'aspetto riguardante l'ambito edilizio delle strutture scolastiche.

Tutte le decisioni in materia di metodo istruttivo, fondi per le attività scolastiche ed extra scolastiche, ecc. sono di completa competenza del Ministero della Pubblica Istruzione.

AZIONI

- Organizzazione e sostegno di piedibus (accompagnamento a piedi strutturato dei bambini sul percorso casa - scuola), per tutte le scuole comunali, anche in sinergia con associazioni ed anziani del quartiere sul modello "nonno - civico".
- Valorizzazione dell'educazione fisica fin dalle scuole elementari e promozione delle collaborazioni delle scuole con le società sportive.
- Avvio di laboratori di educazione alimentare aperti a bambini e genitori, promuovendo la partecipazione di entrambe le parti al fine di arginare la piaga dell'obesità e di promuovere stili di vita sani.
- Sfruttamento più esteso, degli edifici scolastici favorendo l'apertura pomeridiana delle strutture per realizzare corsi tenuti da associazioni di volontariato, quali alfabetizzazione informatica, italiano per stranieri, gruppi di studio, corsi di ballo o ginnastica, realizzando punti di aggregazione per i giovani.
- Promozione del doposcuola.
- Promozione di progetti nelle scuole volti all'insegnamento dell'educazione stradale, civica, ambientale, alimentare e stili di vita salutari

4.3. EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI

ANALISI

L'educazione civica è il pilastro portante del vivere civile. Infatti, il cittadino informato che partecipa attivamente alla vita politica della sua città, regione e stato, è l'anticorpo che protegge la società da derive, quali che attualmente stiamo vivendo.

La competenza sui processi amministrativi, sul funzionamento dello Stato, e non ultimi, sui propri diritti e doveri, deve essere il primo obiettivo che uno stato deve porsi nella gestione della cosa pubblica.

I bambini sono il punto di partenza per costruire le competenze civiche che sono state sottratte al cittadino medio. Agendo sulla loro educazione si pone la base di una migliore società futura.

La scuola è il naturale veicolo per l'apprendimento, ma il Comune deve essere la palestra dove esercitare quanto si apprende. I docenti e gli alunni devono avere nel comune un interlocutore non solo per vedere risolte le proprie problematiche, ma soprattutto per avere la possibilità di partecipare alla vita pubblica come primi attori.

Se il giovane acquisisce come normale il frequentare, per esempio, il consiglio comunale, sarà un adulto competente ed interessato a quanto avviene nel suo comune.

AZIONI

- Istituzione di un "Fondo di Solidarietà" destinato a coprire le spese relative ai servizi sociali per le famiglie più in difficoltà, alimentato dalle donazioni di privati, imprese, enti, associazioni, banche e versamenti volontari del 5x1000.

- Ampliamento dei momenti destinati all'educazione civica nell'ambito scolastico, attraverso l'introduzione di corsi di educazione e formazione del buon cittadino, in convenzione con il provveditorato agli studi.
- Abituare il bambino alla vita di comunità introducendolo ai temi di rilevanza civile, come il rispetto dell'ambiente, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo.
- Organizzazione ad intervalli regolari di una consultazione generale dei giovani della città per chiedere loro quali sono le esigenze, le necessità e le priorità della città.
- Organizzazione di centri pubblici per i giovani, destinando locali comunali in disuso ad attività artistiche, musicali, creative e culturali.
- Aumentare il sostegno alle attività socialmente utili ed all'associazionismo senza fin di lucro.
- Promozione della banca del tempo comunale, alla quale attingere anche come forma di supporto del Comune alle famiglie nella ricerca e gestione della figura professionale di badante e nell'assistenza domiciliare nei casi più difficili.
- Maggiore impegno per le attività interculturali in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi.
- Ampliamento ed organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione di spazi verdi e locali civici.
- Attraverso il coinvolgimento di artigiani in pensione, organizzazione di corsi di "arti e mestieri" coi quali tramandare il loro sapere e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani.
- Partendo dalla centralità educativa e di sostegno alla famiglia da parte dei nonni, si ipotizza la possibilità di creazione di un centro/nido che veda nel suo progetto proprio tale figura. Sempre diretto da figure professionali di riferimento, i volontari nonni, attraverso un'adeguata formazione, avranno la possibilità di offrire il loro tempo per accudire i bambini, la loro compagnia e la vigilanza in tale ambito, così da essere un concreto sostegno alle famiglie.
- Attuare, sul territorio del Comune, misure volte all'informazione dei pericoli legati all'uso delle slot machine ed alla pratica di tutte le forme di gioco d'azzardo, avviando una campagna "slot free", incoraggiando i gestori di locali pubblici ad intraprendere il percorso di svincolo dal ruolo di fomentatori e lucratori delle altrui debolezze, studiando forme di limitazione della diffusione dei locali in cui possano essere installati videopoker e slot machine, maggiormente in prossimità di istituti scolastici.

4.4. TUTELA DEGLI ANIMALI

ANALISI

La tutela della fauna selvatica e quella degli animali domestici assume un valore etico e normativo sempre più importante per i cittadini di ogni età e condizione sociale anche in considerazione del fatto che sempre più numerose delle famiglie di Giarre convivono con un animale domestico. Una presenza di animali sul territorio certamente fondata sull'affetto, ma che ha determinato uno sproporzionato incremento degli interessi

economici e delle problematiche connesse alla loro gestione, in particolare al problema randagismo, che rappresenta una grossa piaga sociale che giorno dopo giorno si scontra con chi vive le strade della città.

Dall'analisi condotta sono emerse le seguenti criticità:

1. Mancato censimento: ad oggi non si conosce il numero di cani randagi nel territorio sia negli ambienti domestici, che negli ambienti lavorativi;
2. Mancata sterilizzazione: conseguenza diretta ne è il continuo proliferare di cuccioli;
3. Marciapiedi e piazze sporche di escrementi di animali domestici: oggi è impossibile percorrere i marciapiedi nelle vie delle città senza che ci si imbatta in feci di animali. Ciò è indecoroso sia per i cittadini, sia per i visitatori. La colpa di ciò non è da attribuire esclusivamente ai randagi ma soprattutto alla mancanza di senso civico di chi porta a passeggio il proprio amico a quattro zampe. Bisogna educare i possessori di cani al senso civico e al rispetto della cosa pubblica.
4. Branchi di cani: Il fenomeno già citato del randagismo e l'ingovernabilità di tale fenomeno dà luogo allo sviluppo incontrollato di branchi di cani randagi nei quartieri.

AZIONI

- Creare spazi regolamentati e a norma di legge come area di sgambatura per cani, dove i nostri amici possono liberamente giocare e socializzare, non solo tra di loro ma anche con la gente che ne ha la necessità e che per motivi di spazi non può averne uno;
- Realizzazione di "Dog Parking" vicino zone commerciali, piazze importanti e zone di interesse sportivo e piccoli attrezzi "Dog Parking" nei bar di chi ne richiede la necessità;
- Creare l'Ufficio dei Diritti degli Animali (UDA) e l'Ufficio Tutela Animali (UTA), gestito da volontari, con la supervisione di un dirigente o di un delegato scelto tra gli uffici comunali, e l'interessamento del servizio veterinario dell'ASP (nell'adempimento dei punti fondamentali della normativa vigente), incentivando le associazioni di volontariato e i cittadini; attraverso l'informatizzazione del comune chiunque potrà segnalare, anche in forma anonima, maltrattamenti animali o semplicemente dei suggerimenti;
- Incentivare il censimento della popolazione canina, attraverso la collaborazione di volontari, polizia municipale e ASP;
- Introduzione dell'obbligo del guinzaglio e della museruola a tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani per portare a passegiare il proprio cane per le strade nonché di appropriati mezzi di raccolta delle feci emesse dagli stessi animali, con indicazioni di sanzioni in caso di trasgressione;
- Avviare il progetto "ADOTTA UN CANE". Adottando uno di questi cani si potrebbero ottenere detrazioni dalle imposte comunali per ogni cane che viene adottato. Verrà richiesto all'UDA che darà mandato alle associazioni che si occupano di randagi, di consegnare il cane sterilizzato, censito e con profilassi sanitaria. Verranno valutati i casi di adozione considerando taglia del cane e posto abitativo dello stesso. Verranno altresì previsti controlli a campione, più volte l'anno, tramite associazioni, per la verifica dello stato di salute dei cani adottati;
- Avviare campagne di sensibilizzazione tramite le associazioni animaliste presso le scuole primarie;

- Organizzare corsi di obbedienza per cani, e mostre per i nostri amici a 4 zampe, a titolo gratuito e in aree attrezzate in maniera idonea con associazioni di volontariato o con semplici cittadini volenterosi;
- Concorsi di bellezza e di lavoro per cani e gatti per renderli attori di una società civile.

